

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV



PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 2/17 - GUERRE DI DEMOCRATIZZAZIONE ~

INTRODUZIONE

Dalla seconda guerra mondiale ad oggi ci sono state e ci sono tutt'ora innumerevoli guerre, la maggior parte è stata iniziata e condotta dal governo statunitense e dalla NATO. Sempre con lo stesso pretesto: il popolo di un paese doveva esser liberato da un "brutale dittatore" o da un "sistema di dominio non democratico" per introdurre una presunta democrazia e libertà per il popolo. Ma c'è un semplice modo per constatare la giustificazione di queste guerre: si confronti la situazione del paese prima e dopo la guerra, ovvero se le condizioni di vita non fossero molto migliori dopo guerra, la guerra sarebbe da condannare come illegale.

La redazione italiana

Smascherate le guerre di "democratizzazione" moderne

(preso dall'omonima trasmissione di Kla.TV)

2011: intervento militare internazionale in Libia – pretesto: dittatore Gheddafi

Prima:

- Più alto reddito pro capite dell'Africa.
- Accredito diretto di una parte della vendita del petrolio sui conti dei cittadini libici.
- Tasse pressoché inesistenti.
- Avere una casa valeva come diritto umano.
- Corrente, trattamenti medici e formazione erano gratuiti.
- Tutti i neosposati ricevevano un importo di 45.000 € dallo stato libico.
- Riduzione degli analfabeti da 75% a 17% sotto Gheddafi.
- Parità della donna.
- Gheddafi controllava i flussi di profughi africani verso l'Europa applicando degli standard europei per accoglierli.

Dopo:

- Circa 50.000 civili libici morti.
- Struttura economica dello stato distrutta.
- Infrastrutture della grande rete idrica distrutte con i bombardamenti della NATO.
- Il futuro del progetto dell'acqua potabile attraverso il Sahara ("Great-Man-Made-River-Project") è in pericolo e così anche il benessere del popolo libico.
- Le riserve monetarie libiche, pari a 150 mld. \$ ora sono congelate mondialmente e sicuramente perse per sempre.
- La Libia è scossa dai combattimenti di milizie rivalizzanti, dal 2014 regna un'accanita guerra civile.
- La Libia è diventata un paradiso per bande di scafisti che portano i profughi in Europa.

1990/91: 1° guerra irachena – pretesto: la bugia dell'incubatrice

Prima:

- Saddam Hussein promuoveva attivamente l'ammodernamento di economia, industria, amministrazione, polizia, agricoltura, come anche la formazione del popolo.
- Nel 1979 l'Iraq era in possesso di riserve monetarie per un valore di 35 miliardi \$ ed era sulla soglia per diventare un paese industrializzato.
- L'Iraq liberò le sue riserve petrolifere dalle multinazionali.
- C'era un boom economico, anche a beneficio del popolo.
- Con gli introiti dell'esportazione del petrolio era tra l'altro stato costituito un vasto sistema sanitario che valeva come il migliore del mondo arabo.

Dopo:

- Circa 120.000 soldati iracheni e fino a 55.000 civili morti.
- I danni a lungo termine causati dalle munizioni all'uranio impoverito sono stati devastanti.
- Dal 1991 sono morti 1,5 milioni di iracheni, di cui oltre 550'000 bambini con meno di 5 anni, per le conseguenze delle sanzioni economiche deliberate contro l'Iraq.
- Il fiume Tigri era diventato una cloaca aperta a causa della distruzione degli impianti di depurazione.
- Dal 1990 al 2003 gli USA impedirono l'importazione di pompe e cloro per la depurazione dell'acqua; come conseguenza, tra il 1990 e il 1997 la mortalità dei lattanti crebbe dal 3,3 al 12,5%.

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme – S&G".

2003: 2° guerra irachena – pretesto: le armi di distruzione di massa di Saddam Hussein che avrebbe collaborato con al-Qaida**Dopo:**

- Innumerevoli crimini di guerra orribili da parte delle truppe statunitensi sono note all'opinione pubblica.
- Fino al 2006 morirono 600.000 civili, i quali sono il 90% di tutte le vittime.
- Dal ritiro delle ultime truppe statunitensi nel 2011, in Iraq regnano delle condizioni tipo guerra civile.
- A Falludja (70km da Bagdad), per via dell'intervento degli USA con fino a 2000 tonnellate di munizioni all'uranio, la radioattività sarebbe svariate volte più intensa che dopo la bomba sganciata su Hiroshima. Da allora nasce una crescente quantità di bebè orrendamente deformati.

Dal 2011: guerra in Siria – pretesto: dittatore Bashar al-Assad**Prima:**

- La Banca Centrale Siriana era in possesso e sotto il controllo dello Stato e priva di debiti presso il Fondo Monetario Internazionale.
- Assad introdusse la democrazia diversi anni prima della guerra.
- Nel 2007 la Siria era ancora tanto ricca e in sviluppo, da poter accogliere 2 milioni di profughi iracheni.
- Il sistema sanitario era gratuito.
- Per protezione del popolo dai danni alla salute, la semenza manipolata geneticamente non era ammessa.
- C'erano enormi giacimenti di petrolio e si stava costruendo un oleodotto assieme all'Iran.

Dopo:

- Finora sono stati uccisi più di 250.000 persone – senza le cifre ignote di cui un terzo sarebbero civili.
- Finora i profughi siriani sono oltre 3,8 milioni, di cui più della metà sono bambini.
- Gli alimentari costano il doppio che prima della guerra.
- Ogni fonte di guadagno è stata impedita con le sanzioni economiche occidentali. Le esportazioni di carburante, petrolio e tecnologie sono state vietate. I beni da importazione come il grano scarseggiano e così manca il pane.

Dal 2014: guerra in Ucraina – pretesto: dittatore Viktor Yanukovic**Prima:**

- L'Ucraina, come paese neutrale nel conflitto tra oriente e occidente, era un ponte tra Russia e Unione Europea.
- La pensione minima era di 120€/mese.
- Il salario minimo era di 90€.
- Nel 2013 il tasso d'inflazione era a 3,5%.
- Con l'accordo di Charkov in aprile 2010, il quale permetteva almeno fino al 2042 lo stazionamento della flotta russa del Mar Nero nella Crimea, l'Ucraina riceveva il gas naturale russo a prezzi ribassati.

Dopo:

- Il nuovo governo inviò delle truppe contro i territori orientali di Donezk e Lugansk che non avevano riconosciuto il cambio di potere e avevano proclamato delle „repubbliche popolari“ indipendenti. Da allora gli uccisi sono 6.000 – senza cifre ignote; 15.000 feriti, quasi 3 milioni di persone sono fuggite dalla loro patria.
- Nell'Ucraina orientale si spara tutti i giorni, le case vengono bombardate, l'infrastruttura tecnica ne soffre fortemente: in molte città l'acqua e la corrente ci sono solo a tratti di ore, in altre neanche questo.
- Lo standard di vita è drasticamente peggiorato: quasi l'80% della popolazione ucraina vive sotto la soglia della povertà.
- La pensione minima è di 40€/mese.
- Il salario minimo è di 50€ e lo stipendio medio è attorno ai 120€/mese.
- Nel 2015 il tasso d'inflazione era già a 40%.
- Il rincaro degli ultimi 2 anni è del 30% sui mezzi di trasporto e del 200% sui carburanti.
- Gli alimenti sono anche diventati molto più cari, quelli di base come pane, tritello, carne e latte sono aumentati del 40%.
- I prezzi di gas e elettricità sono saliti del 110%; un ulteriore incremento dei prezzi è previsto a ritmo semestrale.
- Delle imprese estere espandono il loro influsso nel settore agrario, tra l'altro anche delle imprese bio-technologiche come Monsanto, Cargill e DuPont.

Punto finale •

In base a questi “prima e dopo” si può trarre la conclusione che le guerre sono pressoché ingiustificabili – e tantomeno con il pretesto della democrazia e della libertà. Tutte queste guerre e tante altre sono state possibili solo grazie alla diffusione intenzionale di menzogne diffamanti il paese bersaglio. Tutte le guerre passate e anche quelle future vanno contemplate sotto questo aspetto. Quindi se politici e mass media dovessero giustificare di nuovo una guerra o un intervento militare in nome della democrazia, la domanda è: se con questa argomentazione il popolo rizzerà le orecchie oppure presterà di nuovo fede all'eventuale propaganda menzognera e bellica? È ora per dire all'unanimità: “Mai più guerra! – Noi non ci stiamo!”

La redazione italiana

Fonti: Trasmissione “Smascherate le moderne guerre di “democratizzazione” www.kla.tv/7721 (su questo link si trova anche le fonti dettagliate)

Ritira già da un chiosco “indipendente da internet” il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: gennaio 2017

S&G (dal tedesco “Stimme und Gegenstimme” – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, svedese, islandese, olandese, russo, ungherese e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito): www.s-und-g.info

Ticino e Italia: VeCV@infopool.info

S&G ITA, Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

